

ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI DEL BILANCIO 2012

GRUPPO ITALMOBILIARE

- **RICAVI: 4.775,7 MILIONI DI EURO (4.952,9 MILIONI NEL 2011)**
- **RISULTATO NETTO TOTALE: -472,6 MILIONI (-60,6 MILIONI)
PENALIZZATO PER OLTRE 366 MILIONI DAGLI EFFETTI CONTABILI
DOVUTI ALLE RILEVANTI RETTIFICHE STRAORDINARIE DI
VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FINANZIARIE**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: SCENDE SOTTO 2
MILIARDI A 1.930,5 MILIONI (2.039,6 MILIONI)**
- **GEARING PARI AL 40,2% (36,8% A FINE 2011)**
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CAPOGRUPPO E DELLE
SOCIETA' FINANZIARIE POSITIVA PER 115,5 MILIONI (105,2
MILIONI)**
- **NET ASSET VALUE: 1.075,8 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2012 (1.138,5
MILIONI A FINE 2011)**

Milano, 26 marzo 2013 – Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha oggi preso in esame e approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio della società per l'esercizio 2012.

I segnali negativi del ciclo economico nella zona Euro osservati nella seconda metà del 2011 si sono accentuati nel 2012 e si sono tradotti in aperta recessione, con un forte impatto sulle attività industriali nella maggior parte delle economie avanzate. Anche nei paesi emergenti la crescita dell'economia ha subito un rallentamento, riflettendo sia le politiche restrittive sia la debolezza della domanda estera. I mercati finanziari hanno evidenziato un contesto di marcata instabilità, nonostante un miglioramento nella seconda parte dell'esercizio.

In questo scenario economico, in cui i settori industriali sono stati negativamente condizionati dalla lunga fase di recessione e il settore finanziario e bancario sono stati esposti alle continue tensioni dei mercati, il Gruppo Italmobiliare ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato negativo. Su tale andamento hanno significativamente inciso gli effetti contabili straordinari derivanti dalle rilevanti rettifiche di valore sull'avviamento di attività industriali del settore costruzioni e del settore imballaggio alimentare per 334,1 milioni (148,1 milioni nel 2011) e dalle rettifiche di valore di attività finanziarie - in particolare del settore bancario e sulla partecipazione in Burgo Group - per 32,2 milioni. A questi oneri non ricorrenti si sono poi aggiunti gli effetti legati ad un minor flusso di dividendi dalle società partecipate oltre al recepimento pro-quota della perdita registrata

dalla collegata RcsMediaGroup per 28,7 milioni. Tenuto conto di questi effetti, il Gruppo Italmobiliare ha realizzato nel 2012 una **perdita netta** complessiva di 472,6 milioni e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 270,3 milioni, contro rispettivamente un risultato negativo complessivo di 60,6 milioni e una perdita netta di Gruppo di 147,7 milioni nel 2011.

Tra i diversi settori di attività in cui opera il Gruppo, nel comparto industriale, il settore materiali da costruzione, costituito dal gruppo Italcementi (che ha comunicato i risultati lo scorso 5 marzo), ha registrato ricavi pari a 4.480,1 milioni, in calo del 3,8% a causa della contrazione della domanda soprattutto nei Paesi maturi. Il margine operativo lordo corrente, pari a 632,4 milioni, ha registrato una diminuzione del 9,8%. Il risultato operativo, dopo oneri non ricorrenti netti di 17,5 milioni, ammortamenti di 456,4 milioni e rettifiche di valore di immobilizzazioni pari a 309,4 milioni, è stato negativo per 150,9 milioni (positivo per 138,9 milioni nel 2011). Il risultato dell'esercizio, tenuto conto degli effetti contabili determinati dalle operazioni non ricorrenti, è stato negativo per 362,4 milioni (utile di 91,2 milioni). Al netto degli effetti degli oneri non ricorrenti il bilancio 2012 avrebbe chiuso con un utile di circa 113 milioni.

Il settore imballaggio alimentare e isolamento termico, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha registrato ricavi per 239,8 milioni (235,6 milioni nel 2011), nonostante una contrazione della domanda nell'imballaggio alimentare. Sul risultato operativo, negativo per 31,0 milioni (-2,1 milioni nel 2011) hanno inciso un incremento dei costi delle materie prime oltre alla svalutazione dell'avviamento della 'Divisione imballaggio rigido' e di altri oneri non ricorrenti. Il risultato del periodo è negativo per 38,2 milioni (-8,9 milioni).

Il settore finanziario - che include la capogruppo Italmobiliare - è stato condizionato dalle tensioni che hanno colpito in particolare nel primo semestre dell'anno alcuni paesi dell'area dell'euro. I minori dividendi incassati e le significative rettifiche di valore su titoli azionari per 55,5 milioni hanno determinato un risultato netto negativo per 70,6 milioni (in miglioramento rispetto ai -96,2 milioni del 2011) grazie alla positiva gestione della liquidità.

Nel settore bancario (Finter Bank Zurich e Credit Mobilier de Monaco) il margine di intermediazione pari a 30,5 milioni (-8,4%) ha risentito della contrazione delle commissioni e del patrimonio gestito di terzi. Una sensibile riduzione dei costi di gestione ha permesso tuttavia di conseguire un risultato lordo di gestione positivo per 1,6 milioni (-3,5 milioni nel 2011). Dopo oneri non ricorrenti per 7,4 milioni, il risultato registra una perdita per 8,7 milioni (-23,1 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2012 i **ricavi** sono stati pari a 4.775,7 milioni, in calo del 3,6% rispetto ai 4.952,9 milioni del 2011.

Il **margine operativo lordo corrente** pari a 641,8 milioni è risultato in diminuzione di 43,0 milioni rispetto al 2011, con una flessione che ha interessato tutti i comparti ad eccezione del settore finanziario (+17,1 milioni rispetto al 2011).

Dopo oneri non ricorrenti pari a 28,2 milioni, perlopiù imputabili al settore industriale per costi di ristrutturazione, il **margine operativo lordo** si è stabilito a 613,6 milioni (722,5 milioni nel 2011). Sul **risultato operativo**, oltre agli **ammortamenti** per 471,9 milioni hanno pesantemente inciso le **rilevanti rettifiche di valore** (334,1 milioni rispetto a 148,1 milioni nel 2011), i cui effetti hanno portato ad un risultato negativo per 192,4 milioni (positivo di 89,4 milioni). In particolare le rettifiche di valore si riferiscono al settore materiali da costruzione per 309,4 milioni e al settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 24,8 milioni.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 32,2 milioni (in contrazione rispetto ai -86,6 milioni del 2011) e riguardano principalmente le svalutazioni effettuate dal settore finanziario su titoli azionari bancari (22,0 milioni) e sulla partecipazione detenuta in Burgo Group (10,0 milioni). Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta negativo per 20,0 milioni (+9,7 milioni nel 2011), principalmente a causa dei risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-31,1 milioni). Il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 472,6 milioni (perdita di 60,6 milioni nel 2011 che recepiva plusvalenze di 106,5 milioni dalla vendita di attività in Turchia) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 270,3 milioni (- 147,7 milioni nel 2011).

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto totale** del Gruppo Italmobiliare ammontava a 4.799,0 milioni rispetto ai 5.539,6 milioni al 31 dicembre 2011. Alla stessa data l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 1.930,5 milioni con un miglioramento di oltre 109 milioni rispetto a fine 2011; il **gearing** è passato al 40,2% a dicembre 2012 dal 36,8% di fine 2011, mentre il **leverage** si mantiene sostanzialmente stabile a quota 3,01% (2,98% a fine 2011).

La **posizione finanziaria netta di Italmobiliare e delle società finanziarie** interamente controllate a fine 2012 risultava positiva per 115,5 milioni (105,2 milioni al 31 dicembre 2011).

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di 66,7 milioni (perdita di 57,3 milioni nel 2011), determinata sostanzialmente da rettifiche di valore operate su partecipazioni controllate e su titoli azionari per 62,7 milioni e dalla riduzione di ricavi per minori dividendi incassati nel corso del 2012 rispetto all'esercizio precedente (-52,8%).

Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare al 31 dicembre 2012 era pari a 1.075,8 milioni (1.138,5 milioni al 31 dicembre 2011)

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 29 maggio prossimo di non distribuire alcun **dividendo** per l'esercizio 2012.

Previsioni - Nell'insieme, gli elementi di difficoltà presenti sul piano dell'economia reale e i fattori di incertezza operanti nel contesto finanziario sono elevati e non precisamente quantificabili impedendo allo stato attuale di formulare una previsione sui risultati complessivi di Gruppo per l'esercizio in corso.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: http://www.italmobiliare.it
--

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.322

QUARTO TRIMESTRE 2012

Il quarto trimestre dell'esercizio ha registrato **ricavi** in diminuzione del 2,5% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente. In calo tutti i settori del Gruppo, ad eccezione del settore imballaggio alimentare e isolamento termico (+2,5%).

La contrazione dei ricavi ha causato la riduzione del **margine operativo lordo corrente** per 10,2 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2011, mentre le componenti non ricorrenti negative di 43,9 milioni di euro relative essenzialmente al settore materiali da costruzioni per 33,8 milioni di euro e al settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 8,2 milioni di euro, hanno determinato un **margine operativo lordo** di 85,9 milioni di euro in sensibile diminuzione rispetto il quarto trimestre 2011 (+160,2 milioni di euro).

Dopo ammortamenti del trimestre in riduzione del 7,2% rispetto al quarto trimestre 2011 e rilevanti oneri di ristrutturazione e svalutazioni di attività effettuati dai settori industriali del Gruppo per 317,9 milioni di euro (-148,3 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), il **risultato operativo** del trimestre in esame risulta negativo per 352,9 milioni di euro (-118,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2011).

Nel trimestre in esame il Gruppo ha effettuato rettifiche di valore di attività finanziarie per 10,0 milioni di euro relative alla partecipazione in Burgo Group detenuta dal settore finanziario e valutata, con il supporto di un professionista indipendente al Gruppo, sulla stima del valore recuperabile (equity value) nella configurazione di valore d'uso (value in use).

Il risultato del quarto trimestre 2012 delle società valutate a patrimonio netto è negativo per 5,1 milioni di euro (+0,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), per effetto principalmente delle perdite realizzate dalle società collegate detenute dal settore finanziario.

Dopo oneri finanziari in sensibile diminuzione rispetto al quarto trimestre 2011 (7,2 milioni di euro contro 29,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), il **risultato netto** del trimestre in esame risulta negativo per 437,3 milioni di euro (perdita di 227,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2011) come conseguenza del negativo apporto di tutti i settori del Gruppo.

La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa di 204,4 milioni di euro, (-155,1 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), ed è in sensibile diminuzione anche la quota di **risultato attribuibile a terzi** negativo per 232,9 milioni di euro (-72,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2011).

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Nel corso dell'intero esercizio 2012, i **ricavi** consolidati del Gruppo Italmobiliare sono stati pari a 4.775,7 milioni di euro (4.952,9 milioni nel 2011).

La variazione (-3,6%) è la compensazione dei seguenti fattori: diminuzione dell'attività per il 4,7%, effetto cambi positivo per l'1,6% e variazione negativa intervenuta nell'area di consolidamento per lo 0,5%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito tutti settori del Gruppo, ad eccezione del positivo apporto del settore imballaggio alimentare ed isolamento termico per lo 0,9%, in particolare il settore bancario (-6,0%), il settore materiale da costruzioni (-5,0%), e il settore finanziario (-3,9%). Il positivo effetto cambi è principalmente legato all'apprezzamento del dollaro USA, della lira egiziana, bath tailandese, franco svizzero, e grivnia ucraina mentre sfavorevole è stato l'andamento della rupia indiana e zloty polacco sempre nei confronti dell'euro.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione per la vendita delle attività Axim presenti in diversi paesi, avvenuta a fine 2011.

I ricavi per area geografica al netto delle eliminazioni intersettoriali, mettono in evidenza una flessione dell'Unione Europea, Egitto e Marocco per il calo dei volumi di vendita del settore materiali da costruzione, mentre sono aumentati in India, Tailandia e Nord America grazie alla ripresa degli investimenti pubblici e privati e nei paesi dell'Europa orientale per il positivo contributo del settore imballaggio alimentare e isolamento termico.

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2012	Var.% 2011	2012	Var.% 2011	2012	Var.% 2011	2012	Var.% 2011
Unione europea	2.721,2	(8,7)	264,1	(20,7)	235,4	(35,2)	(245,9)	n.s.
Altri paesi europei	55,4	3,5	(4,4)	(57,2)	(4,0)	(52,1)	(8,4)	(65,5)
Nord America	439,5	8,5	44,5	n.s.	51,3	n.s.	(16,3)	(64,0)
Asia e Medio Oriente	580,7	13,8	90,4	(0,1)	89,7	(2,2)	36,1	(24,8)
Africa	889,2	(1,7)	264,3	(6,2)	264,9	(6,3)	76,4	(56,8)
Trading	213,0	16,1	8,9	(16,4)	8,7	(17,9)	5,6	(17,9)
Altri Paesi	342,2	(19,3)	(25,5)	(24,4)	(31,9)	(8,6)	(39,6)	(31,8)
Eliminazioni tra aree	(465,5)	(8,4)	(0,5)	(85,1)	(0,5)	(91,3)	(0,3)	(95,4)
Totale	4.775,7	(3,6)	641,8	(6,3)	613,6	(15,1)	(192,4)	n.s.

n.s. non significativo

Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2012	Var.% 2011	2012	Var.% 2011	2012	Var.% 2011	2012	Var.% 2011
Materiali da costruzione	4.480,1	(3,8)	632,4	(9,8)	614,9	(17,1)	(150,9)	n.s.
Imballaggio e isolamento	239,8	1,8	13,2	(9,3)	4,7	(61,2)	(31,0)	n.s.
Finanziario	56,2	(9,9)	19,3	n.s.	16,5	n.s.	16,1	n.s.
Bancario	33,4	(4,2)	(5,3)	(50,2)	(4,8)	(43,4)	(9,1)	(62,6)
Immobiliare, servizi e altri	1,6	(23,9)	(0,2)	n.s.	(0,1)	n.s.	(0,1)	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(35,4)	(10,2)	(17,6)	(22,7)	(17,6)	(29,4)	(17,4)	(29,7)
Totale	4.775,7	(3,6)	641,8	(6,3)	613,6	(15,1)	(192,4)	n.s.

n.s.: non significativo

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 641,8 milioni di euro è in diminuzione di 43,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011 (684,8 milioni di euro). A questa dinamica negativa hanno contribuito tutti i settori, con la sola eccezione del settore finanziario in aumento di 17,1 milioni di euro rispetto al 2011. Le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiali da costruzioni (-68,7 milioni di euro) penalizzato dal calo dei volumi di vendita e dalla negativa dinamica dei costi variabili.

Per area geografica risultano in sensibile riduzione i Paesi Europei e in misura inferiore i Paesi dell'Africa mentre in deciso aumento il mercato Nord Americano per la crescita dei

ricavi grazie alla ripresa del comparto residenziale e commerciale e al contenimento dei costi fissi.

Le componenti non ricorrenti hanno evidenziato un saldo netto negativo di 28,2 milioni di euro (proventi netti di 37,7 milioni di euro nel 2011), riferibili principalmente al settore materiali da costruzioni per 17,5 milioni di euro quale risultante di oneri per ristrutturazione aziendali e plusvalenze per lo smobilizzo di attività, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 8,5 milioni di euro a fronte di rischi in essere e al settore finanziario per 2,8 milioni di euro.

Tale dinamica ha influito sul **marginale operativo lordo** in flessione di 108,9 milioni di euro (613,6 milioni di euro rispetto a 722,5 milioni di euro dell'esercizio 2011).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in diminuzione (471,9 milioni di euro rispetto a 485,0 milioni di euro nel 2011) e a rilevanti rettifiche di valore (334,1 milioni di euro rispetto a 148,1 milioni di euro nell'esercizio 2011), risulta negativo per 192,4 milioni di euro (positivo di 89,4 milioni di euro nel 2011). Le rettifiche di valore si riferiscono ad avviamento (267,9 milioni di euro), ad immobilizzazioni materiali (65,4 milioni di euro) ed immateriali (0,8 milioni di euro) e hanno riguardato:

- il settore materiali da costruzione per 309,4 milioni di euro (134,3 milioni di euro) e riflettono il risultato di impairment test effettuato sulle "Cash generating unit" del gruppo Italcementi che hanno determinato principalmente svalutazioni di avviamento in Spagna ed Egitto e di immobilizzazioni materiali in Grecia,
- il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 24,8 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2011) prevalentemente per effetto di impairment test che hanno comportato svalutazioni di avviamento di alcune "Cash generating unit" del gruppo Sirap, di cui 20,4 milioni di euro su CGU Rigido.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in flessione di 15,7 milioni di euro, passando da 103,6 milioni di euro nel 2011 a 87,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 90,0 milioni di euro in aumento del 3,4% rispetto all'esercizio 2011, mentre le differenze cambio, al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo positivo di 4,7 milioni di euro (negative di 11,3 milioni di euro nel 2011). Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di 25,3 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 32,2 milioni di euro (-86,6 milioni di euro nel 2011) e riguardano principalmente le svalutazioni effettuate dal settore finanziario su titoli azionari bancari nel primo semestre del 2012 (22,0 milioni di euro) e sulla partecipazione detenuta in Burgo Group (10,0 milioni di euro) svalutata a fine anno per effetto di un test di impairment fondato sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta negativo per 20,0 milioni di euro (+9,7 milioni di euro nel 2011). Il dato si riferisce ai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-31,1 milioni di euro) parzialmente attenuato dai risultati positivi realizzati dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni che presentano un saldo di 11,1 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per 332,5 milioni di euro (-91,1 milioni di euro del 2011).

Il **risultato delle attività in funzionamento** è costituito da una perdita di 480,6 milioni di euro (perdita di 155,0 milioni di euro nel 2011).

Il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 472,6 milioni di euro (perdita di 60,6 milioni di euro nel 2011) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 270,3 milioni di euro (perdita di 147,7 milioni di euro nel 2011) e una perdita attribuibile a terzi 202,3 milioni di euro (utile di 87,1 milioni di euro nel 2011).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2012, pari a 4.799,0 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 740,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione complessiva è stata determinata:

- dal risultato negativo del periodo di 472,6 milioni di euro;
- dai dividendi erogati per 104,5 milioni di euro;
- dalla variazione negativa su cambi per 91,7 milioni di euro
- dalla variazione negativa della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 41,3 milioni di euro;
- da altre variazioni correlate alle acquisizioni/cessioni di quote di partecipate consolidate con un effetto negativo di 30,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 1.930,5 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, una diminuzione di 109,1 milioni di euro, grazie principalmente al controllo dei flussi generati dalla gestione operativa e dalla rigorosa politica di investimento.

Andamento dei principali settori di attività

Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito della crisi economica che ha fortemente condizionato la domanda di materiali da costruzione nei Paesi industrializzati, a cui si è contrapposto l'andamento positivo in alcuni Paesi emergenti, in particolare dell'area asiatica. I volumi di vendita in decisa flessione nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato un trend in miglioramento nel quarto trimestre dell'anno, grazie ad una contrazione dei volumi complessivi decisamente più contenuta. I ricavi, pari a 4.480,1 milioni di euro (4.657,4 milioni di euro nel 2011), sono diminuiti del 3,8% (-4,9% a parità di cambi e perimetro), prevalentemente per effetto del negativo impatto volumi. Il margine operativo lordo corrente, pari a 632,4 milioni di euro (701,1 milioni di euro), ha registrato una diminuzione del 9,8%. Il risultato operativo, dopo oneri non ricorrenti netti di 17,5 milioni di euro (proventi netti di 40,8 milioni di euro nel 2011), ammortamenti di 456,4 milioni di euro (468,7 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni pari a 309,4 milioni di euro (134,3 milioni di euro), è stato negativo per 150,9 milioni di euro (positivo per 138,9 milioni di euro). Questa dinamica si è riflessa sul risultato ante imposte, negativo per 224,2 milioni di euro (positivo per 65,5 milioni di euro). Dopo imposte di 146,2 milioni di euro (69,1 milioni di euro), il risultato da attività in funzionamento è stato negativo per 370,4 milioni di euro (negativo per 3,6 milioni di euro). Il risultato dell'esercizio è stato negativo per 362,4 milioni di euro (utile di 91,2 milioni di euro). La perdita attribuibile al Gruppo è stata di 395,8 milioni di euro (perdita di 3,1 milioni di euro), mentre l'utile attribuibile a terzi è diminuito da 94,3 milioni di euro nel 2011 a 33,4 milioni di euro.

Il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economica, che ha fatto registrare una riduzione dei consumi nei principali mercati di riferimento. In particolare la contrazione della domanda nell'imballaggio alimentare ha innescato un inasprimento della competizione con effetti negativi sui prezzi di vendita. In tale contesto il gruppo ha registrato ricavi per 239,8 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al 2011 (235,6 milioni di euro). Il margine operativo lordo corrente in diminuzione del 9,3% risente del

significativo incremento dei costi delle materie prime, a cui si è aggiunto l'effetto dell'incremento delle accise sull'energia. Il risultato operativo dell'esercizio negativo per 31,0 milioni di euro (-2,1 milioni di euro nel 2011) è stato pesantemente condizionato dalle svalutazioni effettuate sull'avviamento per 24,0 milioni di euro relative principalmente alla "Divisione Rigido", e da oneri non ricorrenti per 8,5 milioni di euro. Dopo oneri finanziari netti per 4,8 milioni di euro, in riduzione del 10,1% rispetto al 2011, e imposte per 2,4 milioni di euro, il risultato del periodo è negativo di 38,2 milioni di euro (perdita di 8,9 milioni di euro nel 2011).

Il **settore finanziario**, include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato dalle tensioni finanziarie che hanno colpito il primo semestre dell'anno alcuni paesi dell'area dell'euro affievolitesi nella parte finale del 2012. Il risultato del periodo risulta negativo per 70,6 milioni di euro (-96,2 milioni di euro nel 2011) per effetto essenzialmente di minori dividendi distribuiti dalle principali partecipazioni detenute dal settore, di rettifiche di valore operate su titoli azionari (-55,5 milioni di euro) e del risultato negativo conseguito dalle società collegate del settore (-31,1 milioni di euro) solo parzialmente compensate dalla positiva gestione della liquidità (+25,3 milioni di euro). Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo.

Il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il margine di intermediazione registrato nel 2012 pari a 30,5 milioni di euro risulta in diminuzione dell'8,4% rispetto al 2011 (33,3 milioni di euro), a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e dalla riduzione del patrimonio gestito di terzi. La flessione dei margini è stata accompagnata da una sensibile riduzione dei costi di gestione, permettendo di conseguire un risultato lordo di gestione positivo per 1,6 milioni di euro (negativo di 3,5 milioni di euro nel 2011). Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela, ammortamenti e svalutazioni di attività, il risultato del settore registra una perdita per 8,7 milioni di euro (-23,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

LA CAPOGRUPPO – La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita 66,7 milioni di euro (perdita di 57,3 milioni di euro nel 2011), determinata sostanzialmente da rettifiche di valore operate su partecipazioni controllate e su titoli azionari per 62,7 milioni di euro e dalla contrazione dei **ricavi**, pari a 27,4 milioni di euro rispetto a 49,2 milioni di euro del 2011 (-44,3%). La sensibile diminuzione è da imputare essenzialmente alla difficile congiuntura economica e finanziaria che ha colpito i mercati azionari, particolarmente accentuata nella prima parte dell'anno, e alle tensioni sul fronte della liquidità, che hanno provocato una contrazione nella politica di distribuzione dei dividendi delle principali partecipate di Italmobiliare, in diminuzione del 52,8% rispetto al 2011.

Nonostante la riduzione dei costi di gestione (-6,2% rispetto al 2011) e degli oneri finanziari (-5,0% rispetto al 2011), la contrazione dei ricavi ha determinato il peggioramento del **margine operativo lordo corrente** che risulta negativo di 1,7 milioni di euro rispetto al dato positivo di 18,3 milioni di euro nel 2011. Dopo accantonamenti per 2,6 milioni di euro a fronte di rischi in essere per i quali si ritiene probabile un futuro esborso, il **margine operativo lordo** e **risultato operativo** risultano negativi rispettivamente per 4,6 e 4,7 milioni di euro (positivi di 17,7 e 17,6 milioni di euro nel 2011).

Le rilevanti **rettifiche di valore** operate nel 2012 pari a 62,7 milioni di euro (80,4 milioni di euro nel 2011) sono state principalmente determinate da:

- svalutazioni di titoli azionari quotati per 21,5 milioni di euro relativi alle partecipazioni azionarie in Unicredit e UBI Banche effettuate nel primo semestre dell'anno per effetto dell'andamento negativo dei mercati azionari,
 - svalutazione per 22,6 milioni di euro della partecipazione detenuta nella controllata Sirap Gema S.p.A.. Tale valore rispecchia l'adeguamento del valore di carico della controllata ai valori di perizia effettuata da un professionista indipendente che ha determinato il valore recuperabile della controllata pari a 14,9 milioni di euro, attraverso una stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi,
 - adeguamento ai valori di perizia effettuata da un professionista esterno sulla partecipazione in RCS MediaGroup ha stimato il valore fondamentale (value in use) della società collegata pari a 0,563 euro per azione, comportando una riduzione di valore di 18,4 milioni di euro.
- Dopo un effetto positivo di imposte pari a 0,6 milioni di euro (5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) il **risultato dell'esercizio** risulta negativo per 66,7 milioni di euro (57,3 milioni di euro nel 2011).

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2012 è pari a 1.075,8 milioni di euro (1.138,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a fronte di una capitalizzazione di 413,7 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 61,5% a fronte del 58,2% al 31 dicembre 2011.

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate,
 - il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,
 - il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;
- tenendo conto dell'effetto fiscale.

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 29 maggio prossimo di non distribuire alcun **dividendo** per l'esercizio 2012.

LE PREVISIONI - Nonostante i segnali di rafforzamento evidenziatisi in alcuni paesi emergenti negli ultimi mesi, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza. In particolar modo nell'area dell'euro permangono rischi legati alla lenta attuazione delle riforme strutturali e agli squilibri presenti in diversi paesi membri. Questi fattori potrebbero ripercuotersi sul clima di fiducia per un periodo più lungo di quanto finora ipotizzato e ritardare ancora la ripresa degli investimenti, sia pubblici che privati, dei consumi e dell'occupazione.

In tale contesto i settori industriali del Gruppo potrebbero subire un impatto negativo, più accentuato nei paesi dell'Europa occidentale, per la contrazione dei volumi di vendita e il presumibile aumento dei costi delle materie prime e di quelli energetici; di contro si ravvisa un buon recupero nella maggior parte dei Paesi emergenti in cui è presente il settore dei materiali da costruzione.

I risultati del settore finanziario e bancario risulteranno a loro volta condizionati dalla capacità delle politiche economiche e finanziarie, soprattutto in ambito europeo, di assicurare una stabilità dei mercati e un miglioramento delle prospettive di crescita.

Da parte sua il Gruppo, oltre a completare i piani di efficienza già programmati, rimane nell'anno in corso impegnato ad avviare nuovi interventi di razionalizzazione nonché a

promuovere ulteriori azioni finalizzate al contenimento dei costi.

Nell'insieme, gli elementi di difficoltà presenti sul piano dell'economia reale e i fattori di incertezza operanti nel contesto finanziario sono elevati e non precisamente quantificabili impedendo allo stato attuale di formulare una previsione sui risultati complessivi di Gruppo per l'esercizio in corso.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ED EMISSIONI IN SCADENZA – Nel periodo in esame non si segnalano nuove emissioni obbligazionarie e nei 18 mesi successivi alla chiusura del bilancio 2012 non sono previste emissioni in scadenza ad eccezione di quanto illustrato dalla controllata Italcementi S.p.A. nel comunicato dello scorso 5 marzo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti, fissata, **in forma ordinaria**, per il 29 maggio 2013 in unica convocazione oltre all'esame del bilancio dell'esercizio 2012:

- 1) la **Relazione sulla Remunerazione**, redatta ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter;
- 2) previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 maggio 2012, **il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie** per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione. Le azioni potranno essere acquistate al fine di:
 - disporre di azioni proprie:
 - * da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - * in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
 - intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
 - dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
 - offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

La proposta prevede che il prezzo di ciascuna azione non debba essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso il medesimo mercato regolamentato nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non possa comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro; il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre:

- gli acquisti dovranno essere compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e tali da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità

perseguibili, secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente sul mercato borsistico in cui l'operazione viene effettuata;

- la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
- le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Alla data odierna la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio, pari rispettivamente al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ed allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di inserire nello statuto sociale una disposizione transitoria secondo cui, in conformità a quanto previsto dallo statuto medesimo ed alle prescrizioni della Legge 12 luglio 2011 n. 120 (cd. "Legge sulle quote rosa"), in sede di primo rinnovo delle cariche sociali successivo all'entrata in vigore della stessa, il numero di candidati nelle liste (non di minoranza) appartenenti al genere meno rappresentato dovrà essere pari ad almeno un quinto (e, pertanto, a valere per il rinnovo degli organi sociali in scadenza con l'assemblea che si terrà nel 2014).

Il Consiglio di Amministrazione ha poi valutato che i Consiglieri Mauro Bini, Gabriele Galateri di Genola, Jonella Ligresti, Gianemilio Osculati, Giorgio Perolari e Paolo Sfameni possiedono i requisiti di indipendenza in conformità alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* (anche per quanto riguarda i Consiglieri Mauro Bini e Giorgio Perolari, in deroga al criterio relativo all'anzianità nella carica).

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Dott. Giorgio Moroni, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della società di revisione

Gruppo Italmobiliare					
Prospetto del conto economico (migliaia di euro)	2012	%	2011 IFRS 5	%	Var. %
Ricavi	4.775.658	100,0	4.952.864	100,0	-3,6
Altri ricavi e proventi	51.380		44.430		
Variazione rimanenze	21.128		1.933		
Lavori interni	32.545		32.229		
Costi per materie prime e accessori	(2.001.922)		(2.053.585)		
Costi per servizi	(1.168.063)		(1.188.278)		
Costi per il personale	(1.003.244)		(1.027.551)		
Oneri e proventi operativi diversi	(65.708)		(77.280)		
Margine Operativo Lordo corrente	641.774	13,4	684.762	13,8	-6,3
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	39.057		66.315		
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(56.453)		(26.467)		
Altri proventi / (oneri) non ricorrenti	(10.751)		(2.097)		
Margine Operativo Lordo	613.627	12,8	722.513	14,6	-15,1
Ammortamenti	(471.859)		(485.001)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(334.140)		(148.099)		
Risultato Operativo	(192.372)	-4,0	89.413	1,8	
Proventi finanziari	58.677		73.754		
Oneri finanziari	(145.286)		(159.224)		
Differenze cambio e derivati netti	(1.278)		(18.140)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.208)		(86.562)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(20.017)		9.709		
Risultato ante imposte	(332.484)	-7,0	(91.050)	-1,8	
Imposte dell'esercizio	(148.129)		(63.919)		
Risultato da attività in funzionamento	(480.613)	-10,1	(154.969)	-3,1	
Risultato da attività destinate alla cessione	7.992		94.345		
Utile/(perdita) dell'esercizio	(472.621)	-9,9	(60.624)	-1,2	
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(270.294)	-5,7	(147.707)	-3,0	
Interessenze di pertinenza di terzi	(202.327)	-4,2	87.083	1,8	
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	(7,184) €		(3,926) €		
azioni risparmio	(7,184) €		(3,926) €		
- Diluito					
azioni ordinarie	(7,184) €		(3,925) €		
azioni risparmio	(7,184) €		(3,925) €		

n.s. = non significativo

Gruppo Italmobiliare					
Prospetto del conto economico complessivo (migliaia di euro)	2012	%	2011 (IFRS 5)	%	Var.
Utile/(perdita) dell'esercizio	(472.621)	-9,9	(60.624)	-1,2	(411.997)
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.694)		(154.229)		139.535
Strumenti finanziari derivati	(28.971)		20.144		(49.115)
Differenze di conversione	(91.343)		(24.580)		(66.763)
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	2.519		(2.408)		4.927
Quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.184		(712)		1.896
Altre componenti di conto economico	(131.305)	-2,7	(161.785)	-3,3	30.480
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione	-		(2.913)		2.913
Totale conto economico complessivo	(603.926)	-12,6	(225.322)	-4,5	(378.604)
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(297.054)		(271.817)		(25.237)
Interessenze di pertinenza di terzi	(306.872)		46.495		(353.367)

Gruppo Italmobiliare			
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.220.901	4.546.850	(325.949)
Investimenti immobiliari	34.162	28.596	5.566
Avviamento	1.644.299	1.986.488	(342.189)
Attività immateriali	107.643	111.914	(4.271)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	283.721	324.662	(40.941)
Partecipazioni in altre imprese	306.397	338.886	(32.489)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	262.921	224.219	38.702
Attività per imposte anticipate	127.240	172.466	(45.226)
Crediti verso dipendenti non correnti	3.548	2.476	1.072
Totale attività non correnti	6.990.832	7.736.557	(745.725)
Attività correnti			
Rimanenze	735.519	775.622	(40.103)
Crediti commerciali	810.437	925.843	(115.406)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	397.522	411.129	(13.607)
Crediti tributari	64.771	71.972	(7.201)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	465.300	759.715	(294.415)
Disponibilità liquide	957.573	821.478	136.095
Totale attività correnti	3.431.122	3.765.759	(334.637)
Attività non correnti destinate alla cessione	2.104	3.445	(1.341)
Totale attività	10.424.058	11.505.761	(1.081.703)
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	(523)	4.438	(4.961)
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.560.082	1.847.828	(287.746)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.815.691	2.108.398	(292.707)
Partecipazioni di terzi	2.983.284	3.431.166	(447.882)
Totale patrimonio netto	4.798.975	5.539.564	(740.589)
Passività non correnti			
Passività finanziarie	2.196.608	2.318.948	(122.340)
Benefici ai dipendenti	240.501	210.548	29.953
Fondi	249.288	261.053	(11.765)
Altri debiti e passività non correnti	40.652	29.830	10.822
Passività per imposte differite	213.800	226.991	(13.191)
Totale passività non correnti	2.940.849	3.047.370	(106.521)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	652.629	349.436	303.193
Passività finanziarie	225.935	538.579	(312.644)
Debiti commerciali	651.591	690.831	(39.240)
Fondi	612	2.123	(1.511)
Debiti tributari	33.539	44.753	(11.214)
Altre passività	1.119.637	1.292.733	(173.096)
Totale passività correnti	2.683.943	2.918.455	(234.512)
Totale passività	5.624.792	5.965.825	(341.033)
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	291	372	(81)
Totale patrimonio netto e passività	10.424.058	11.505.761	(1.081.703)

Gruppo Italmobiliare				
Prospetto dei flussi finanziari (migliaia di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011 (IFRS 5)	
	Indebitamento finanziario netto a inizio periodo		(2.039,6)	
Flussi dell'attività operativa		497,4		416,8
Investimenti:				
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(380,3)		(407,2)	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(18,9)		(47,0)	
Flussi per investimenti		(399,2)		(454,2)
Disinvestimenti in immobilizzazioni		110,4		188,0
Dividendi distribuiti		(104,8)		(147,8)
Indebitamento netto gruppo Calcestruzzi al 1 gennaio 2011				(217,7)
Flussi netti da attività destinate alla cessione (Set Group Holding)		44,2		259,2
Altri		(38,9)		11,6
Variazione indebitamento finanziario netto		109,1		55,9
Indebitamento finanziario netto a fine periodo		(1.930,5)		(2.039,6)

Gruppo Italmobiliare			
Posizione finanziaria netta (migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.505.060	1.693.184	(188.124)
Disponibilità liquide	957.573	821.478	136.095
Strumenti derivati attivi	21.065	8.279	12.786
Altre attività finanziarie correnti	526.422	863.427	(337.005)
Debiti finanziari a breve	(1.405.059)	(1.567.469)	162.410
Debiti verso banche a breve	(652.629)	(349.436)	(303.193)
Debiti finanziari correnti	(747.322)	(1.193.157)	445.835
Strumenti derivati passivi	(5.108)	(24.876)	19.768
Attività finanziarie a M/L	199.313	167.400	31.913
Attività finanziarie a lungo	72.520	72.144	376
Strumenti derivati attivi a lungo	126.793	95.256	31.537
Debiti finanziari a M/L	(2.229.802)	(2.332.734)	102.932
Debiti finanziari a lungo	(2.196.608)	(2.318.948)	122.340
Strumenti derivati passivi a lungo	(33.194)	(13.786)	(19.408)
Posizione finanziaria netta	(1.930.488)	(2.039.619)	109.131

Italmobiliare S.p.A					
Prospetto del conto economico (euro)	2012	%	2011	%	Var. %
Ricavi	27.410.616	100,0	49.239.677	100,0	-44,3
Altri ricavi e proventi	1.425.396		936.516		
Costi per materie prime e accessori	(161.748)		(146.261)		
Costi per servizi	(4.669.140)		(5.707.106)		
Costi per il personale	(16.116.704)		(15.904.607)		
Oneri e proventi operativi diversi	(9.586.962)		(10.082.195)		
Margine Operativo Lordo corrente	(1.698.542)	-6,2	18.336.024	37,2	n.s.
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	7.816		50		
Altri proventi / (oneri) non ricorrenti	(2.901.345)		(617.158)		
Margine Operativo Lordo	(4.592.071)	-16,8	17.718.916	36,0	n.s.
Ammortamenti	(90.392)		(112.442)		
Risultato Operativo	(4.682.463)	-17,1	17.606.474	35,8	n.s.
Proventi e oneri finanziari	(16.995)		(39.752)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62.684.111)		(80.411.448)		
Risultato ante imposte	(67.383.569)	n.s.	(62.844.726)	n.s.	7,2
Imposte dell'esercizio	646.528		5.544.817		
Perdita dell'esercizio	(66.737.041)	n.s.	(57.299.909)	n.s.	16,5

n.s. = non significativo

Italmobiliare S.p.A			
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria (euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3.617.704	3.622.815	(5.111)
Investimenti immobiliari	92.878	138.860	(45.982)
Attività immateriali	13.279	62.031	(48.752)
Partecipazioni in controllate e collegate	908.237.801	946.408.259	(38.170.458)
Partecipazioni in altre imprese	205.878.558	202.914.352	2.964.206
Attività per imposte anticipate	65.879.222	91.875.552	(25.996.330)
Altre attività non correnti	4.699.793	8.203.685	(3.503.892)
Totale attività non correnti	1.188.419.235	1.253.225.554	(64.806.319)
Attività correnti			
Crediti commerciali	6.652.127	3.425.425	3.226.702
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	8.230.725	3.817.181	4.413.544
Crediti tributari	37.872.718	42.175.367	(4.302.649)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	15.353.864	14.668.881	684.983
Disponibilità liquide	1.619.055	6.508.549	(4.889.494)
Totale attività correnti	69.728.489	70.595.403	(866.914)
Totale attività	1.258.147.724	1.323.820.957	(65.673.233)
Patrimonio netto			
Capitale	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252	177.191.252	
Riserve	(31.314.762)	(52.711.444)	21.396.682
Azioni proprie	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	616.165.598	682.902.643	(66.737.045)
Totale patrimonio netto	840.982.835	886.323.198	(45.340.363)
Passività non correnti			
Passività finanziarie	148.549.146	179.530.905	(30.981.759)
Benefici ai dipendenti	1.700.335	1.543.488	156.847
Fondi	8.645.188	6.045.188	2.600.000
Altre passività non correnti	90.594.757	117.590.425	(26.995.668)
Passività per imposte differite	117.849	91.147	26.702
Totale passività non correnti	249.607.275	304.801.153	(55.193.878)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	58.823.500	70.451.000	(11.627.500)
Passività finanziarie	90.687.703	48.502.705	42.184.998
Debiti commerciali	3.669.340	3.825.599	(156.259)
Fondi	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-
Altre passività correnti	14.377.071	9.917.302	4.459.769
Totale passività correnti	167.557.614	132.696.606	34.861.008
Totale passività	417.164.889	437.497.759	(20.332.870)
Totale patrimonio netto e passività	1.258.147.724	1.323.820.957	(65.673.233)